Molto tempo fa, tra le alpi Italiane, viveva un vecchio che si diceva avesse trovato il senso della vita e la chiave di lettura della felicità, lui offriva questo segreto e mille monete d’oro a chi avesse vissuto la propria vita nel modo che più si avvicinava al segreto.

Da tutta l’Italia arrivavano persone, e aspettavano ogni giorno che il vecchio scendesse, per poter vincere quel premio, ma ben presto nessuno sembrò avere avuto una vittoria, tutti modificavano la loro vita per rendere il più inerente possibile le loro esperienze a un’idea che avrebbe potuto vincere.

Dopo un mese le persone si stufarono, e dissero che volevano sapere il segreto, perché il vecchio poteva non dichiarare la verità, allora l’anziano prese con se un uomo, e gli disse il segreto, in caso lui avesse mentito lui avrebbe dato le monete al vincitore, e le persone più fiduciose di prima arrivarono.

Un giorno di lì passava un ragazzino, che non sapeva nulla di questo vecchio, e incuriosito chiese a un uomo il perché della fila,l’uomo stupito dell’ignoranza del ragazzino, gli disse tutto, e così anche il giovane si mise in fila, perché aveva la madre e la sorella malata, e per loro andava a lavorare per i medicinali.

Dopo qualche ora toccò a lui, e il vecchio chiese- ragazzo, sei uno dei pochi giovani che vengono qua, dimmi cosa ti ci ha spinto?-.

-Stavo andando nella città vicina, per trovare lavoro-

- e come mai un giovine come te va in un’altra città per cercare lavoro?-

- perché mia madre e mia sorella sono malate, mio padre è morto, quindi sono io che cerco di portare il pane a casa-

- bravo, hai dato una risposta sincera, lo capisco subito quando qualcuno mente, sei uno dei pochi che non ha mentito, e questo è già un punto a tuo favore, ma ora dimmi come vivi e cosa pensi della vita, e della felicità-

- io vivo alla disperata ricerca di soldi per i miei familiari, quindi da quando avevo sei anni lavoro, penso che la vita sia un dono prezioso ma che ci presenta troppo spesso davanti a un bivio che a volte ci costringe a decisioni sbagliate, per la felicità non lo so dire perché l’ho provata poche volte, e siccome non è un sentimento duraturo, penso che si debba sfruttare al massimo-

- bravo, mi piacciono le tue risposte, un’ultima domanda, per te qual è il senso della vita, e quale la chiave di lettura della felicità?-

- per me la vita non ha senso, non si deve cercare un senso, si deve vivere e basta, perché non è per sempre la lettura della felicità, è che serve per rallegrare a volte la nostra vita, quindi le due cose convivono-

- bravo, sei tu il vincitore, non c’è nemmeno bisogno che te lo dica il segreto perché hai colto nel segno, io mi sono rintanato qui per riflettere su queste cose, e alla fine ho solo sprecato anni di questa breve esistenza, prendi i soldi e cura la tua famiglia, almeno tu ne hai una, e che sia difficile o no da credere quel sorriso mi rappresenta il significato della felicità- disse l’uomo dando la borsa con il denaro e indicando il sorriso sul viso del ragazzo, il quale incredulo prese il denaro e piangendo corse a casa.

In questa storia voglio solo dire ciò che penso io della vita e della felicità, perché non era vero ciò che diceva Leopardi cioè che la felicità è irraggiungibile, si deve solo saper cogliere nei piccoli momenti di vita.